

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA CAMERALE N. 111 DEL 22 DICEMBRE 2025

OGGETTO: Proposta preventivo economico esercizio 2026.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 21 Serv. 1°/SG dell'11 gennaio 2023, pervenuto il 12 gennaio 2023, protocollo camerale n. 693, di nomina del Commissario Straordinario della camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa (rectius Camera di Commercio del Sud Est Sicilia) in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 9 gennaio 2023, su proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive, per assicurare la continuità gestionale, fino all'insediamento degli ordinari organi di amministrazione;

VISTO il verbale d'insediamento del 12 gennaio 2023;

VISTO il Decreto dell'Assessore delle attività produttive della regione Siciliana n. 840 del 25 maggio 2023, protocollato in pari data al n. 13556, con il quale sono state confermate la circoscrizione territoriale della "Camera di Commercio I.A.A. di Messina", la circoscrizione territoriale della "Camera di Commercio I.A.A. di Palermo-Enna" e la circoscrizione territoriale della "Camera di Commercio I.A.A. del Sud Est Sicilia" nonché l'istituzione della circoscrizione territoriale denominata "Camera di Commercio I.A.A. di Agrigento, Caltanissetta e Trapani";

VISTA la Legge 29.12.1993, n. 580, come modificata dal Decreto Legislativo 15.2.2010, n. 23 e dal Decreto Legislativo 25.11.2016, n. 219;

VISTA la Legge Regionale 2.3.2010, n. 4 e il successivo Decreto del Presidente della Regione 5.8.2010, n. 17;

VISTO il D.P.R. 2.11.2005, n. 254, contenente il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;

VISTO l'art. 56 della L.R. 8.2.2007, n. 2, con il quale viene esteso il citato decreto n. 254/2005 alle Camere di Commercio della Sicilia;

PREMESSO che la proposta del Preventivo Economico 2026, ai sensi del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", è stata predisposta, secondo lo schema "A" allegato al decreto medesimo, ripartendo le risorse disponibili all'interno delle quattro Funzioni Istituzionali che caratterizzano ciascuna Camera di Commercio e redatta in termini economici, non già finanziari;

RICHIAMATO il D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo", ha stabilito, tra l'altro, all'art. 24, la data del 31 dicembre quale termine per l'approvazione del bilancio preventivo e all'articolo 16, l'emanazione di un decreto, a sua volta, "...destinato a stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del



bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, contabilità finanziaria...”;

ATTESO che, in attuazione di tale ultimo articolo, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante ad oggetto “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”, così come esplicato nella nota n. 148123 del 12 settembre 2013 del Ministero dello Sviluppo economico, recante ad oggetto “*Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 - istruzioni applicative budget economico delle amministrazioni in contabilità economica*”, ha statuito che, a partire dal 2014, il preventivo economico, oltre che essere esposto secondo lo schema dell'allegato “A” al D.P.R. n. 254/2005, deve essere accompagnato dai documenti contabili qui di seguito elencati:

- budget economico annuale e budget economico pluriennale su base triennale, redatti secondo lo schema all'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, 27 marzo 2013;

- prospetto delle previsioni di entrata e prospetto delle previsioni di spesa complessiva, redatti in base al principio di cassa e non di competenza economica; articolato, quest'ultimo, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013, aggregando le voci per “missioni” e “programmi”, accompagnate dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di II° livello, secondo i criteri individuati nel DPCM 12.12.2012 adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 31 maggio 2011, n° 91, ove per missioni deve intendersi le “...funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e per “programmi...”, gli “...aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni...”;

- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;

VISTO l'art. 18 della citata Legge n. 580/1993, come per ultimo modificato dal Decreto Legislativo n. 219/2016;

VISTA la deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio n. 7 del 5 dicembre 2025 concernente la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2026 ai sensi dell'art. 5 del citato D.P.R. n. 254/2005;

VISTA la Relazione di aggiornamento al programma pluriennale di intervento per il periodo in argomento redatta , ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 254/2005;

TENUTO CONTO che l'incremento del 20% del diritto annuale per i progetti non è stato ad oggi ancora autorizzato per il triennio 2026 – 2027 – 2028 e che in conseguenza di ciò il presente bilancio non tiene conto di alcuno stanziamento correlato all'approvazione dei progetti; - (il presente bilancio per l'esercizio in argomento non rileva alcuna posta in entrata per la maggiorazione di che trattasi) - ;

TENUTO CONTO che, in continuità con gli anni precedenti, anche per l'esercizio 2026 la gestione dell'Ente sarà orientata al rigoroso e attento rispetto sia dei principi contabili che dei principi di contenimento della spesa disciplinati, questi ultimi, dall'art.1 - commi dal 590 al 602 - legge n. 160/2019 che ha abrogato le norme precedenti in materia di razionalizzazione della spesa e introdotto, a decorrere dal 2020, un unico limite di spesa determinato dal valore medio delle

spese effettuate per acquisto di beni e servizi, nel triennio 2016 – 2018, e l’obbligo del versamento allo Stato di una somma pari a quanto versato nel 2018 maggiorato del 10%;

PRESO ATTO che il presente preventivo economico per l’esercizio 2026 rispetta i limiti spesa imposti dalla legge sui consumi intermedi della spesa per l’esercizio 2026, secondo le indicazioni formulate di recente dalla circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020, avente per oggetto “Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione 2020 – aggiornamento alla circolare n. 34 del 19 dicembre 2019” la quale ha fornito indicazioni a seguito della Legge di bilancio 27/12/2019 n. 160 in ordine alla revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa preventivamente monitorati per il 2026 con provvedimento del Segretario Generale n. 194 del 22/12/2025. Il citato provvedimento dirigenziale sarà sottoposta al visto di asseverazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi del comma 599 del comma 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ;

TENUTO CONTO che la normativa che prevedeva il versamento del contributo allo Stato con sentenza della Corte costituzionale, n. 210 del 14-09-2022, è stata dichiarata incostituzionale nei confronti delle Camere di Commercio per il triennio 2017-2018-2019 con conseguente obbligo di restituzione delle somme incassate, secondo il piano di rimborso predisposto dal MIMIT. Il presente esercizio non tiene conto di alcuna previsione in entrata atteso che il beneficio dell’ultima annualità posta a rimborso è stato chiuso ;

TENUTO CONTO del comma 784 dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, con il quale è stato previsto che le Camere di Commercio che presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario adottino programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le Regioni, nei quali possono prevedere un aumento del diritto annuale fino al cinquanta per cento, programmi le cui misure devono essere ritenute idonee dal Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, su richiesta di Unioncamere nazionale, autorizza l’incremento del diritto annuale;

VISTO il Decreto MIMIT del 28-02-2023 che ha riconosciuto alla Camera di Commercio del Sud Est Sicilia la maggiorazione del 50% del diritto annuale per gli esercizi 2022-2023-2024; (il presente bilancio per l’esercizio in argomento non rileva alcuna posta in entrata per la maggiorazione di che trattasi) ;

VISTA la deliberazione del commissario straordinario con i poteri del consiglio n. 7 del 27 dicembre 2024 avente per oggetto: Richiesta al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, tramite Unioncamere, dell’autorizzazione all’incremento della maggiorazione del 50% della misura del diritto annuale per gli anni 2025-2027 - Art. 1, comma 784 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.: Richiesta al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, tramite Unioncamere, dell’autorizzazione all’incremento della maggiorazione del 50% della misura del diritto annuale per gli anni 2025-2027 - Art. 1, comma 784 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;

VISTO il D.M. 2 maggio 2025 che ha autorizzato l’incremento di che trattasi per il triennio 2025 / 2027 per sostenere i loro piani di riequilibrio finanziario, con decreti emessi a partire dal 2023 (e prorogati per gli anni 2025-2027) in base all’art. 1, comma 784, della L. 205/2017;

VISTO l’art.1, comma 25 bis del D.L. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e il conseguente Decreto Interministeriale, MIMIT e Ministero dell’Economia e Finanze, del 13/02/2023 che hanno ripristinato con decorrenza 01/02/2022 i compensi per gli amministratori delle Camere di Commercio;

PRESO ATTO che tra i Proventi, di cui all’Allegato “ A “, il conto Diritto Annuale è di € 16.700.680,37 così composto : € 13.803.007,29 in quanto previsione del tributo secondo la nor-

mativa vigente interessata dalla riduzione del cinquanta per cento rispetto al 2014; a detrarre € 28.000,00 per restituzioni di diritto annuale ; € 1.943.601,95 per sanzioni su diritto annuale ; € 982.071,13 per interessi ;

PRESO ATTO, inoltre, che tra gli Oneri, di cui all'Allegato “ A ” , il conto Accantonamenti ed Ammortamenti è di € 13.623.218,33 così composto: € 8.528.555,16 accantonati per svalutazione del diritto annuale ordinario : - € 3.858.813,17 accantonati per svalutazione incremento 50%; € 443.850,00 per contributo sulle economie realizzate sui consumi intermedi ex art. 1, comma 594, legge 160/2019 accantonate, in apposito conto di bilancio, come da specifica indicazione Ministeriale di cui alla circolare MISE del 25/03/2020 ; gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari ad € 792.000,00 di cui € 750.000,00 relativi agli immobili ed in quanto ad € 42.000,00, quali ammortamenti di beni mobili;

PRESO ATTO, infine, che la previsione del conto “ personale ” di € 14.572.760,60 è composta per € 2.828.756,60 dai costi inerenti al personale in servizio e per € 10.993.000,00 dal costo delle pensioni;

RITENUTA la necessità, a fronte della grave crisi economica, di garantire un piano di interventi che sia in linea con i contenuti della relazione previsionale e programmatica e che assicuri un sostegno significativo al sistema delle imprese del comprensorio di competenza della Camera di Commercio ;

VISTA la proposta del Preventivo economico per l'anno 2026, predisposta secondo le citate disposizioni e ripartendo le risorse disponibili all'interno delle quattro funzioni istituzionali che caratterizzano ciascuna Camera di Commercio;

VISTA la struttura finanziaria della Camera, ed in particolare la composizione del Patrimonio netto, la disponibilità di cassa, l'ammontare e l'articolazione dei crediti e dei debiti, oltre alla previsione del preconsuntivo 2024;

RILEVATO, per quanto sopra che il preventivo economico per l'anno 2026, prevede i seguenti dati contabili:

Diritto Annuale	Euro 24.618.140,56
Diritti di Segreteria	Euro 5.520.000,00
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	Euro 163.864,00
Proventi da gestione di beni e servizi	Euro 59.500,00
Totale Proventi correnti	Euro 30.361.504,56
Personale	Euro 14.572.760,60
Funzionamento	Euro 3.895.026,00
Interventi economici	Euro 1.039.440,00
Ammortamenti ed accantonamenti	Euro 13.623.218,33
Totale Oneri correnti	Euro 33.130.444,93
Risultato gestione corrente	- Euro 2.768.940,37
Proventi finanziari	Euro 0,00

Oneri finanziari	Euro	1.000,00
Risultato gestione finanziaria	- Euro	1.000,00
Disavanzo economico	- Euro	2.769.940,37
Piano degli Investimenti:		
Immobilizzazioni immateriali	Euro	0,00
Immobilizzazioni materiali	Euro	200.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	60.000,00
Totale Investimenti	Euro	260.000,00

PRESO ATTO che il disavanzo d'esercizio, pari ad € 2.769.940,37 può trovare copertura finanziaria negli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2 del citato D.P.R. n. 254/2005;

VISTI gli allegati elaborati secondo la previsione del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 27.3.2013- Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistiche;

RILEVATO, infine, che al piano degli investimenti per l'anno 2026, pari complessivamente ad € 260.000,00 si può fare fronte con mezzi propri della Camera, alla luce della quantità e qualità della consistenza del patrimonio della Camera;

PRESO ATTO della relazione al preventivo, di cui all'art. 7 del predetto D.P.R. 254/2005, nella quale sono riportate le informazioni concernenti la predisposizione del preventivo;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per quanto di competenza, e proporre all'approvazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Camerale il bilancio preventivo economico 2026 composto dai seguenti documenti:
 - proposta di preventivo economico per l'anno 2026 redatto secondo lo schema dell'allegato A (**allegato n. 1**) in conformità all'art.6, comma 1, D.P.R. 254/2005;
 - budget economico pluriennale (**allegato n. 2**);
 - budget economico annuale (**allegato n. 3**);
 - prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva (**allegato n. 4**);
 - piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (**allegato n. 5**);
- 2) di approvare la relazione di accompagnamento al predetto documento contabile, secondo l'art. 7 del citato D.P.R. n. 254/2005, anch'essa allegata al presente provvedimento (**allegato n. 6**);
- 3) di trasmettere i citati documenti contabili al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 4 della L. R. n. 4/2010 e dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005, per l'acquisizione del prescritto parere;



- 4) di sottoporre, successivamente all'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, il preventivo economico 2026 e i documenti correlati all'approvazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Camerale ;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione primo livello “Provvedimenti”, sottosezione secondo livello “Provvedimenti organi di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Camerale”.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Rosario Condorelli

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Antonino Belcuore

Originale firmato e depositato in forma cartacea in Segreteria